

Testo E

Il testo che segue è un articolo tratto dalle pagine di un quotidiano nazionale del 2019.

Lo studio: “Troppo presi dai selfie non ci godiamo i momenti migliori”

ATTENTI a quella foto: rovina il gusto delle esperienze più entusiasmanti. Lo suggerisce uno studio, pubblicato su *Psychology & Marketing*, che ha stimato il diverso grado di apprezzamento di un’esperienza piacevole tra chi scatta fotografie e chi si astiene dal fotografare. «La ricerca della foto perfetta ci fa perdere di vista il fine delle esperienze edonistiche, vale a dire ciò che davvero ci gratifica: la natura intrinseca dell’esperienza stessa. E può contaminarne il ricordo: ci sono genitori che non ricordano bene la recita scolastica dei loro figli, e ricordano di più il loro lavoro di videocamera per riprendere i figli in quell’occasione» spiega **Gia Nardini**, docente di marketing al Daniels College of Business di Denver.

• **Guardare o fotografare?**

«Il problema è che in questi casi ci si pone una scelta: dobbiamo vivere pienamente questi momenti, o dobbiamo immortalarli? Non possiamo fare entrambe le cose». E questo è un dubbio che ormai ci assale sempre più spesso, visto che grazie agli smartphone abbiamo una macchina fotografica con noi in ogni momento, e siamo incoraggiati a scattare il più possibile dalla capienza delle memorie digitali, che ormai sono utili estensioni del nostro cervello. «Un effetto è che tendiamo a ricordare di meno le cose che abbiamo fotografato» spiega Nardini. «In uno studio del 2013 si è visto che se si chiede a un gruppo di persone in visita a un museo di fotografare 15 statue e di guardarne soltanto altre 15, il giorno dopo ad essere ricordate da più persone sono le 15 statue non fotografate».

• **Gli esperimenti: meduse e serpenti**

Per verificare la sua ipotesi, Gia Nardini ha condotto tre esperimenti. Nel primo, è stato mostrato a 152 studenti un video di dieci minuti con riprese spettacolari di meduse e serpenti, giudicato come “molto piacevole” dalla maggioranza degli studenti. A metà degli studenti è stato detto di guardare semplicemente il video, all’altra metà è stato chiesto di scattare fotografie dello schermo schiacciando un bottone. Il gradimento dell’esperienza complessiva per il primo gruppo è stato del 72,6%, e solo del 63,8% per il gruppo che ha scattato le foto.



• **Fotografare per condividere o per ricordare**

Nel secondo esperimento il compito era lo stesso ma i gruppi erano tre, perché il gruppo dei fotografi è stato diviso in due sottogruppi con diversi obiettivi: fotografare per condividere le foto oppure conservarle per sé. Il risultato è stato analogo al primo studio: chi non le ha scattate ha gradito di più l'esperienza (83%) rispetto a chi ha fotografato per condividere gli scatti (73%) o per serbarli come ricordo personale (76%).

«Questo effetto vale soltanto quando l'esperienza è classificabile come “molto piacevole”. Se invece l'esperienza è soltanto moderatamente piacevole, allora mettersi a fotografare non ne compromette il godimento» spiega Nardini. «Ce lo ha confermato un terzo esperimento, dove abbiamo mostrato un filmato meno spettacolare del primo».

Le ragioni dell'effetto suggerito dallo studio possono essere molteplici. «Se pensiamo al coinvolgimento, scattare foto lo affievolisce, perché abbiamo l'impressione che poi, a casa, potremo rivivere l'esperienza del momento guardando le fotografie» osserva la ricercatrice. «È una sensazione analoga a quella degli studenti che, se registrano le lezioni, non prestano molta attenzione alle parole dei professori perché sanno che potranno riascoltarle».

• **Colpa (anche) delle distrazioni da smartphone**

Ma scattare fotografie durante un'esperienza gradevole può ridurre l'attenzione che dedichiamo all'esperienza anche per altri motivi: «Ad esempio perché il semplice atto di estrarre il cellulare ci dà l'occasione di controllare i messaggi ricevuti, o di mandarne, e quindi ci distoglie dal momento» spiega Nardini. «Star della musica come Beyoncé e Adele devono aver intuito questo fenomeno, perché agli spettatori dei loro concerti americani è chiesto di riporre i cellulari in una custodia “smart” studiata dalla startup Yondr, che rimane chiusa per tutto il concerto e si può sbloccare solo presso appositi totem all'uscita». Una categoria di persone per cui l'effetto descritto in questo studio potrebbe non valere è quella dei narcisisti: «Per loro scattare una foto da sfoggiare sui social network è un motivo di piacere in più, indipendentemente dalla qualità dell'esperienza che stanno vivendo» chiosa Nardini.

(G. Aluffi, Lo studio: “Troppo presi dai selfie non ci godiamo i momenti migliori”, La Repubblica, 13 gennaio 2019)



Commento

Il testo E è un testo espositivo, un articolo pubblicato da un quotidiano nazionale. Si tratta di un testo composito, con elementi di scienza misti a elementi di costume: al suo interno troviamo frammenti di intervista, illustrazione di ricerche sperimentali, commenti e riferimenti al mondo dello spettacolo e alla vita quotidiana. L'estrema varietà costituisce una difficoltà sia per la densità informativa sia per la necessità di ricostruire il filo logico che unisce i vari passaggi del testo. Non ci sono particolari difficoltà linguistiche e la presenza di dati numerici non complica il testo. La divisione in paragrafi agevola la comprensione.

La localizzazione delle informazioni è stata interrogata in merito a informazioni complesse da reperire all'interno del testo (cfr. E1 – E4 – E5).

La ricostruzione generale del significato è stata interrogata a partire da questioni di coesione referenziale (cfr. E2) o da elementi lessicali particolarmente complessi (cfr. E8). Si è poi concentrata l'attenzione sulla ricostruzione del significato di passaggi specifici del testo (cfr. E3 – E7) o su una sua visione di insieme (cfr. E9).

La valutazione complessiva del contenuto del testo ha infine interrogato l'intenzione di fondo dell'autore del testo (cfr. E6).

Domanda E1

Lo studio del 2013 citato da Gia Nardini che cosa dimostra?

- Le persone tendono a ricordare di più un oggetto se lo osservano piuttosto che se lo fotografano
- Osservare e fotografare sono modi diversi ma ugualmente efficaci per ricordare un oggetto
- Per ricordare meglio un oggetto è bene prima osservarlo e poi fotografarlo
- Si stenta a riconoscere in una fotografia un oggetto che si è potuto osservare direttamente

Formato: scelta multipla semplice

Macro-aspetto: *Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo*

Descrizione della domanda: Allo studente si chiede di individuare un'informazione complessa attinente al tema principale del testo. Il punto del testo in cui reperire l'informazione è facilmente individuabile attraverso il riferimento cronologico presente sia nella domanda sia nella parte di testo contenente la risposta.

Nella descrizione analitica dei livelli questa domanda può essere ricondotta al **Livello 3**

Domanda E2

L'espressione "Questo effetto", evidenziata nel testo, a quale effetto si riferisce?

- Alla diminuzione del gradimento di un'esperienza quando si è troppo occupati a fotografarla
- All'aumento della soddisfazione personale quando si fanno fotografie per tenerle come ricordo
- All'emozione che si prova quando si scatta una fotografia per condividerla con altri
- Alla delusione che si prova quando si assiste a un filmato poco spettacolare

Formato: scelta multipla semplice

Macro-aspetto: Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

Descrizione della domanda: Allo studente si chiede di ricostruire il significato di una porzione di testo selezionandone una sintesi appropriata. La difficoltà non sta tanto nella ricostruzione del significato, trattandosi del tema principale del testo più volte ripetuto in forme differenti, quanto nella capacità di selezionare una sintesi esaustiva e appropriata.

Nella descrizione analitica dei livelli questa domanda può essere ricondotta al **Livello 3**

Domanda E3

Secondo quanto scritto nel testo, quali atteggiamenti o comportamenti hanno un effetto negativo sul modo in cui potremmo vivere esperienze entusiasmanti?

- | | |
|--|---|
| a) Essere delle persone narcisiste | <i>ha un effetto negativo / non ha un effetto negativo</i> |
| b) Inviare e ricevere messaggi | <i>ha un effetto negativo / non ha un effetto negativo</i> |
| c) Sapere di poter rivedere l'esperienza | <i>ha un effetto negativo / non ha un effetto negativo</i> |
| d) Usare i social network | <i>ha un effetto negativo / non ha un effetto negativo</i> |
| e) Non avere il telefono con sé | <i>ha un effetto negativo / non ha un effetto negativo</i> |

Formato: scelta multipla complessa

Macro-aspetto: *Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo*

Descrizione della domanda: Allo studente si chiede di individuare le cause espresse esplicitamente dal testo del fenomeno di cui si parla. Lo studente deve verificare se, stando a quanto afferma il testo, ciascuno dei temi trattati sia una delle cause del fenomeno descritto.

Nella descrizione analitica dei livelli questa domanda può essere ricondotta al **Livello 3**

Domanda E4

Secondo Gia Nardini, per quale motivo due famose cantanti avrebbero vietato l'utilizzo del cellulare ai loro concerti?

- Per evitare che fossero scattate loro foto non autorizzate
- Per evitare registrazioni delle canzoni
- Per evitare che il pubblico si distraesse
- Per evitare interferenze con gli impianti elettronici

Formato: scelta multipla semplice

Macro-aspetto: *Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo*

Descrizione della domanda: Allo studente si chiede di individuare il motivo di un comportamento. L'informazione è esplicitamente data nel testo, seppur in forma parafrastica e in due periodi differenti. Il compito è semplificato dal fatto che il passaggio di testo è immediatamente individuabile per il riferimento alle "due cantanti".

Nella descrizione analitica dei livelli questa domanda può essere ricondotta al **Livello 2**

Domanda E5

In base al testo, perché l'abitudine di scattare fotografie in molti contesti si è diffusa solo recentemente?

- Perché è diventato possibile fare fotografie a colori
- Per la maggiore disponibilità di macchine fotografiche tradizionali
- Per la diffusione degli smartphone che possono contenere molte foto
- Perché è stato inventato il flash per le foto in notturna

Formato: scelta multipla semplice

Macro-aspetto: *Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo*

Descrizione della domanda: Allo studente si chiede di rintracciare un'informazione data in maniera esplicita, legata al tema centrale del testo.

Nella descrizione analitica dei livelli questa domanda può essere ricondotta al **Livello 2**

Domanda E6

Qual è l'idea di fondo del testo?

- Denunciare una pericolosa abitudine che si sta diffondendo
- Far riflettere su un tema quotidiano che riguarda la vita di tutti
- Rendere noti i risultati sorprendenti di uno studio
- Giustificare il comportamento degli appassionati di fotografia

Formato: scelta multipla semplice

Macro-aspetto: Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

Descrizione della domanda: Allo studente si chiede di riconoscere lo scopo dell'autore, pur non esplicitamente dichiarato, alla luce del tono del testo e delle informazioni date.

Nella descrizione analitica dei livelli questa domanda può essere ricondotta al **Livello 3**

Domanda E7

Il termine “quella” con cui si apre il testo rinvia

- a una foto che verrà presentata nel seguito del testo
- a una foto universalmente conosciuta richiamata nel testo
- a ogni foto che facciamo in maniera automatica con lo smartphone
- in generale a tutte le foto che facciamo per ricordare momenti felici

Formato: scelta multipla semplice

Macro-aspetto: Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

Descrizione della domanda: Allo studente si chiede di interpretare correttamente un aspetto semantico particolare dell’aggettivo dimostrativo che in questo caso non indica un referente lontano nello spazio, ma un oggetto generico e astratto. La domanda richiede quindi una ricostruzione corretta del contesto all’interno del quale l’espressione si trova.

Nella descrizione analitica dei livelli questa domanda può essere ricondotta al **Livello 3**

Domanda E8

Che cosa significa la parola “narcisisti”, evidenziata nel testo?

- Dal gusto raffinato
- Competenti
- Adoratori di sé
- Superficiali

Formato: scelta multipla semplice

Macro-aspetto: Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

Descrizione della domanda: Allo studente si chiede di ricostruire il significato di una parola del lessico comune (marca De Mauro) ricavandolo dal contesto. Capire la parola in questione significa capire anche una argomentazione che avalla per assurdo la tesi sostenuta nel testo.

Nella descrizione analitica dei livelli questa domanda può essere ricondotta al **Livello 2**

Domanda E9

Quali sono, secondo la Nardini, due possibili ragioni dell'effetto da lei studiato? Per rispondere completa opportunamente la frase che segue, scegliendo le parole dall'elenco. Attenzione: l'elenco contiene anche parole che non ti servono.

maggiore / minore / rivivere / ricordare / inoltre / infatti / attenzione / osservazione

Lo scattare fotografie determina un coinvolgimento nell'esperienza che si sta facendo perché si pensa di poterla rivedendola nelle foto;, il solo fatto di prendere in mano un cellulare può indurre a distrarsi, distogliendo l'..... da ciò che si sta vivendo in quel momento.

Risposta corretta

Lo scattare fotografie determina un **minore** coinvolgimento nell'esperienza che si sta facendo perché si pensa di poterla **rivivere** rivedendola nelle foto; **inoltre** il solo fatto di prendere in mano un cellulare può indurre a distrarsi, distogliendo l'**attenzione** da ciò che si sta vivendo in quel momento.

Formato: cloze

Macro-aspetto: Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

Descrizione della domanda: Allo studente si chiede di ricostruire un nodo concettuale del testo formulando una sintesi appropriata di due punti salienti presentati.

Nella descrizione analitica dei livelli questa domanda può essere ricondotta al **Livello 3**